



Prefettura di Reggio Calabria Ufficio territoriale del Governo

COMUNICATO PER MINISTERO

Continua incessante l'azione dello Stato di contrasto al *caporalato*, al *lavoro nero* e all'immigrazione clandestina nella Piana di Gioia Tauro.

Il Prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, ieri alle ore 11.30, ha incontrato presso il Palazzo del Governo i giornalisti, unitamente al Questore di Reggio Calabria, ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale, al Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Gioia Tauro e al Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Reggio Calabria, gli Organi di Stampa.

All'ordine del giorno l'intensa attività di *governance* avviata da tempo dalla *squadra Stato* nella Piana di Gioia Tauro a salvaguardia della legalità e della dignità delle persone, di cui è testimonianza l'importante operazione interforze contro il c.d. *caporalato*, il *lavoro nero* e l'immigrazione clandestina, condotta nelle primissime ore della mattinata del 23 novembre u.s. all'interno della c.d. "tendopoli" di San Ferdinando e pianificata in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica nei giorni scorsi, in conseguenza della registrata massiccia



Prefettura di Reggio Calabria Ufficio territoriale del Governo

presenza di immigrati giunti da varie parte d'Italia per la stagione di raccolta degli agrumi e insediatisi nella *tendopoli* e nelle baracche abusive sorte nei dintorni.

La scommessa dello Stato – afferma il Prefetto di Bari – è estirpare le sacche di illegalità (come lo sfruttamento della manodopera) e riacquistare alla legalità i settori economici e produttivi, una sfida avviata da tempo e portata avanti in modo sinergico attraverso l'elaborazione di strategie incisive definite nel corso delle Riunioni Tecniche di Coordinamento delle Forze di Polizia per concretizzare soluzioni e azioni di prevenzione incisive soprattutto in contesti caratterizzati da endemici fenomeni di illegalità, in particolare la piana di Gioia Tauro e, nello specifico, nella tendopoli di San Ferdinando.

Il massiccio servizio interforze ha visto l'impiego complessivo di circa 200 unità della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che hanno fatto partecipare anche le loro unità antiterrorismo, del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Provinciale, coadiuvati da personale della locale Direzione Territoriale.

Di Bari ha, poi, evidenziato come l'azione di prevenzione e di contrasto alle violazioni di legge si estende anche alle verifiche di carattere amministrativo che vengono demandate agli uffici comunali competenti, direttamente coinvolti nell'affermazione della legalità.



Prefettura di Reggio Calabria Ufficio territoriale del Governo

Anche il Questore Grassi ha sottolineato che l'operazione interforze dello scorso 23 novembre rappresenta una *testimonianza di legalità*, una testimonianza della forza e della compattezza eccezionale delle Forze di Polizia, che operano in modo sinergico anche con l'Autorità Giudiziaria.

Nel corso dei servizi sono state identificate circa 700 persone, controllate 208 strutture "abitative" e perquisite 59 baracche/tende; sono state effettuate 159 perquisizioni con unità cinofile e 4 perquisizioni personali nonché controllate 9 autovetture parcheggiate all'interno dell'area dell'attendamento. Nella circostanza 10 extracomunitari sono stati condotti presso il Commissariato di P. S. di Gioia Tauro per la verifica del titolo di soggiorno; all'esito dei controlli 9 extracomunitari sono risultati regolari sul territorio nazionale, mentre 1 è risultato irregolare e quindi immediatamente espulso.

Il consistente materiale informativo acquisito – ha sottolineato il Questore Grassi – sarà oggetto di disamina per gli aspetti investigativi anche da parte della competente Autorità Giudiziaria.

Altrettanto incisive sono state le verifiche attuate dalla Direzione Territoriale del Lavoro che, con incessante attività ispettiva, collabora proficuamente per sradicare il fenomeno del "capolarato". Lo stesso Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro Patania ha precisato quanto siano importanti i controlli



Prefettura di Reggio Calabria Ufficio territoriale del Governo

sistematici sui rapporti di lavoro e sui titoli lavorativi in possesso dei cittadini extracomunitari.

Nel corso del suo intervento il Prefetto si è poi soffermato sul *percorso di legalità* avviato per la “tendopoli” di San Ferdinando. Nel ricordare il *Protocollo operativo* sottoscritto lo scorso febbraio in Prefettura fra i vari soggetti competenti ad intervenire sulla tendopoli di San Ferdinando, è stato ribadito che la realizzazione della nuova struttura in sostituzione della nota tendopoli accoglierà solo chi avrà diritto di rimanere nel territorio dello Stato in base a criteri oggettivi e che il lavoro di coordinamento della Prefettura e l’attività delle Forze dell’Ordine è finalizzato, *in primis*, a garantire che questo passaggio senza pregiudizio per la tutela dell’ordine e la sicurezza pubblica

Nell’ambito delle attività di contrasto e prevenzione al *caporalato*, il Prefetto ha ricordato che lo scorso 12 settembre ha presieduto la seduta d’insediamento del *Tavolo permanente di coordinamento* previsto dal *Protocollo sperimentale contro il caporalato e la sfruttamento in agricoltura Cura – legalità – uscita dal ghetto* (siglato il 26 maggio scorso tra il Ministero dell’Interno, il Ministero del Lavoro, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia, l’Ispettorato Nazionale del Lavoro, le Associazioni e i Sindacati di categoria, e Associazioni di volontariato) che avrà il compito di



Prefettura di Reggio Calabria Ufficio territoriale del Governo

monitorare e sollecitare interventi a favore dei lavoratori del settore agricolo volti a prevenire l'insorgenza di problematiche sanitarie, a promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro, ad attivare percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei lavoratori stranieri nonché servizi di orientamento al lavoro.

In quest'ottica il Prefetto ha sottolineato l'importanza della collaborazione degli operatori economici nel contrasto al fenomeno dello sfruttamento per restituire dignità e rispetto ai lavoratori, evidenziando come l'attività di prevenzione e controllo avviata dallo Stato, il cui significato è altresì *deterrente* e *dissuasivo*, è costante e proseguirà con altri interventi e anche in altri contesti territoriali della provincia.

25 novembre 2016

L'Addetto Stampa
Il Capo di Gabinetto
(Adorno)